

IL COLORE DELLO SVILUPPO

Grazie alle nuove eco-imprese l'occupazione passa col verde

In Piemonte le aziende «green» sono 23.600 e siamo quinti in Italia tra le regioni che investono di più in questo settore

Alessandro Zoragniotti

■ L'economia è al verde? Allora rendiamola verde, e allo stesso modo coloriamo il mercato del lavoro. Un colore che vale, solo in Piemonte, 23.690 imprese dell'industria e del terziario da cui, nel periodo compreso fra il 2008 e il 2013, sono derivate iniziative di investimento in prodotti finali e in tecnologie «green» ed eco-sostenibili. La regione subalpina è quinta nella graduatoria nazionale degli «investimenti verdi», che per l'anno in corso porteranno alla provincia di Torino a creare 2320 posti di lavoro stabili nei così detti «green jobs» attraverso l'azione delle oltre 11 mila aziende che hanno attuato programmi di sviluppo in questa direzione fra il 2008 e il 2012 o che hanno investimenti in atto nell'esercizio in corso. Le rilevazioni sono quelle contenute nel dossier di Unioncamere nazionale e Fondazione Symbola sull'occupazione nei settori eco-sostenibili e sulle figure professionali che ne possono derivare: si tratta di opportunità che spaziano dal chimico al tecnico del marketing, dal geometra specializzato all'esperto di acquisti verdi, dal bio-architetto al tecnico di impianti di illuminazione sostenibile, dall'installatore di impianti di condizionamento all'ingegnere ambientale fino al carpentiere. Le quasi 24 mila imprese green

della nostra regione pesano per circa il 7,2% del totale delle imprese eco-investigatrici del Paese. E nella loro distribuzione geografica premiano sì il capoluogo con poco più di 11 mila aziende (11.090, per l'esattezza, terzo posto tra le province in Italia), ma trovano anche rappresentanza sostanziosa nelle altre aree sabaude: alle spalle della città della Mole si piazza la provincia di Cuneo, con 3.820 attività amiche dell'ambiente. Quindi Alessandria, a quota 2.296, seguita da Novara con 2.052 imprese green, Asti con 1.267, Vercelli a quota 1.136 e Biella a 1.014. Chiude la classifica regionale la provincia del Verbano-Cusio-Ossola con 1.011 imprese. In tutto, sono 3.660 le assunzioni non stagionali di green jobs previste dalle imprese per il 2013, pari cioè a circa l'8% del totale nazionale, il che colloca il Piemonte al quarto posto tra le diverse regioni per numero di assunzioni verdi programmate entro l'anno.

Una nuova occupazione che, come ha rimarcato il presidente di Unioncamere nazionale e regionale Ferruccio Dardanello, si caratterizza per avere tre punti assoluti di forza: una maggiore stabilità contrattuale dei neo assunti, una più alta propensione all'innovazione tecnica e organizzativa, uno spiccato orientamento verso i settori chiave del made in Italy, dalla

meccanica all'agroalimentare, dal legno al cartario, tutti ambiti nei quali le soluzioni «green» si contraddistinguono per il fatto di promuovere la riqualificazione produttiva e di rilanciare la competitività settoriale attraverso un verticale abbattimento degli extra-costi impropri in primis legati al consumo di energia. Il campo delle occupazioni «green», inoltre, è quello che richiede un apporto di giovani con meno di 30 anni nettamente superiore alla media degli altri settori, che supera il 35% degli avviamenti totali, fabbisogno professionale la cui incidenza è aumentata proprio successivamente all'inizio della crisi generale, a conferma della necessità di puntare su nuovi mercati con la «scommessa verde».

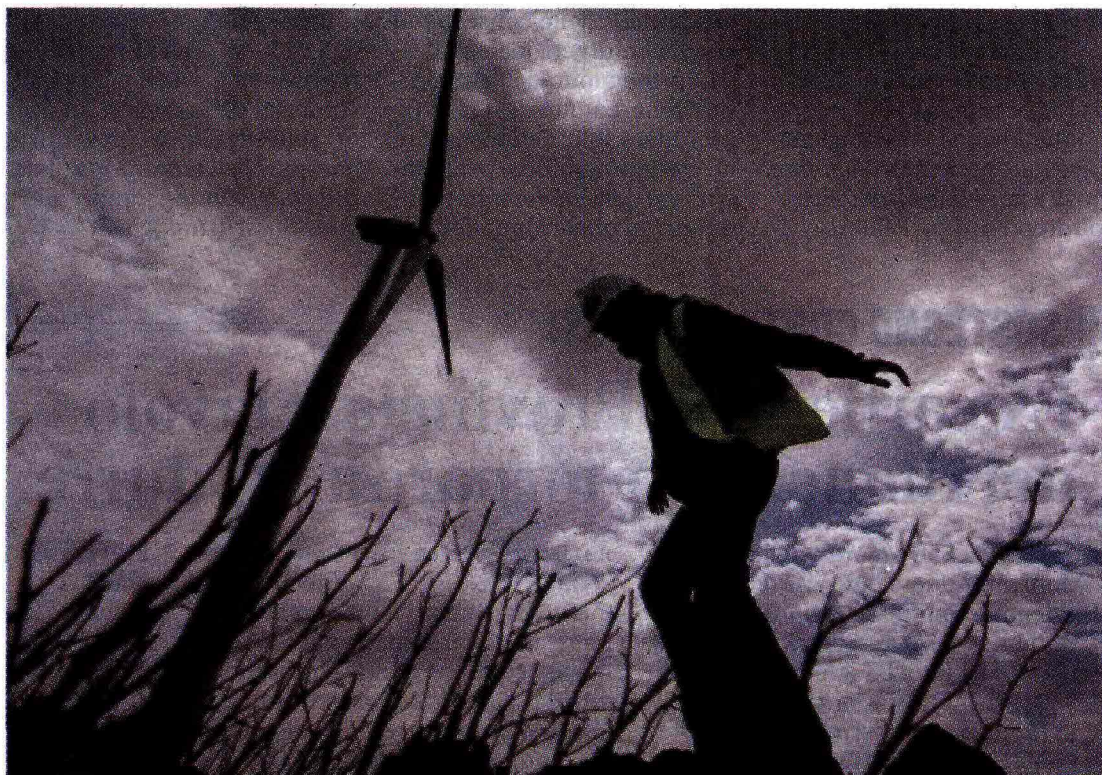
Sviluppi che, nell'insieme, valgono oltre un decimo del prodotto interno lordo e oltre un quarto del valore aggiunto nei settori agricolo, manifatturiero in senso stretto, edile e terziario. Passando a una scansione delle province in base alla maggiore o minore vocazione «verde» dei rispettivi sistemi produttivi, il dossier Unioncamere-Symbola contrassegna con il verde intenso le province di Cuneo e di Vercelli, dove le imprese «green» rappresentano fino al 30% del totale di quelle attive iscritte nei corrispondenti registri camerali, rientrando nella rosa nazionale delle 19 connotate da tale incidenza.

IMPIEGHI

I posti di lavoro creati sono 3660. Ben 2320 solo nel Torinese

SOLIDITÀ

Gli impieghi sono stabili se connessi al «made in» e all'innovazione



PROSPETTIVE L'economia votata all'ambiente offre grandi possibilità per il business e per l'occupazione

